GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — GIOVEDI' 30 NOVEMBRE — NUM. 281

Col 1° gennaio 1883 — cessando il contratto colla Ditta Eredi Botta — la stampa, la pubblicazione e l'amministrazione della **Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia** vengono assunte dalla tipografia aperta a cura del Ministero dell'Interno, in **via delle Mantellate, num. 7.**

Le domande pertanto e i vaglia, sia per *l'associazione* alla **Gazzetta Ufficiale** che per *annunzi giudiziari* ed *inserzioni* in quella o nel *Foglio di annunzi della Provincia di Roma,* ed ogni altra qualsiasi riferentesi al nuovo anno **1883**, debbono essere indirizzate ed inviate **esclusivamente** alla

Tipografia in via delle Mantellate, n. 7 – Roma

Per tutto ciò che riguarda associazioni ed inserzioni di quest'ultimo periodo dell'anno, non che per numeri arretrati della GAZZETTA UFFICIALE e liquidazione dei conti degli anni 1865 a tutto il 1882 dovrà corrispondersi direttamente ed esclusivamente coll'attuale Amministrazione della Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia presso la Ditta EREDI BOTTA in Roma, via della Missione, num. 5.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri vennero approvate le nomine dei nuovi senatori Castellano, Corsini, D'Ancona, Delle Favare Germanetti, Greco-Cassia, Morini, Paternostro Francesco Plutino, Ranco, Ranieri, Riberi, Sforza-Cesarini, Vallauri, Fazioli, Berardi e Sangiorgi.

Entrarono in carica i senatori D'Ancona, Greco-Cassia, Paternostro Francesco e Plutino, i quali avevano già prestato giuramento nella seduta Reale, e il senatore Sangiorgi prestò giuramento.

Fu quindi approvato l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri venne annunziato il risultamento delle votazioni fattesi il giorno precedente per la nomina di alcune Commissioni:

Commissione di vigilanza sopra l'amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti: eletti i deputati Grossi, Pellegrini, Plebano;

Commissione di vigilanza sopra l'amministrazione della Cassa militare: eletti i deputati Geymet, Tenerelli;

Commissione di vigilanza sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico di Roma: eletti i deputati Fabrizi Paolo, Savini, Zeppa;

Commissione del bilancio: eletti i deputati Nervo, Mussi, Brin, Grimaldi, Vacchelli, Merzario, Baratieri, Di Gaeta, Laporta, Botta, D'Arco, Branca, Gandolfi, Meardi, Indelli, Incagnoli, Di Blasio Scipione, Ferrati, Martini Ferdinando, Guala, Correale, De Renzis, Marselli, Romeo, Cappelli, Pierantoni, Luzzatti, Boselli, Ricotti, Perazzi, Maldini, La Cava, Codronchi, Morpurgo;

E per la nomina dei due commissari mancanti, ballottaggio fra i deputati Marchiori, Sonnino Sidney, Seismit-Doda, Melchiorre.

Eletto in secondo scrutinio il deputato Baracco Luigi a commissario delle petizioni.

Furono poscia convalidate le seguenti elezioni incontestate:

Firenze 1°: Peruzzi, Mantellini, Ginori-Lisci, Luciani.
Bari 3°: Melodia, Serena, Nocito.
Novara 2°: Trompeo, Curioni, Perazzi, Sella.
Parma: Cocconi, Arisi, Basetti A., Lagasi.
Pavia 2°: Depretis, Mazza, Meardi.
Ferrara: Gattelli, Sani S., Carpeggiani, Seismit-Doda.
Genova 3°: Farina L. E., Paita, Sanguinetti G. Antonio.
Catania 2°: Depretis, Romeo, Cordova.
Potenza 1°: Fortunato, Branca, Plastino.
Foggia 1°: Pavoncelli, Guevara, Serra Tito.
Torino 1°: Brin, Nervo, Farini, Di Sambuy, Ferrati.
Girgenti 1°: Laporta, Filì-Astolfone, Di Rudinì.
Cagliari 1°: Salaris, Cocco-Ortu, Palomba Giuseppe, Carboni.
Aquila 1°: Cappelli, Colajanni, Palitti, Colonna-Sciarra.
Genova 1°: Randaccio, Podestà, Baccarini, Gagliardo, Argenti.

Vennero infine annunziate due interrogazioni dirette al Ministro delle Finanze: l'una dai deputati Plebano, Sperino, Buttini; l'altra dal deputato Luzzatti, relativamente ad una circolare interpretativa della legge sul dazio consumo a danno delle Società cooperative degli operai.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **1085** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 23 luglio 1881, n. 333 (Serie 3ª);

Vista la deliberazione 17 dicembre 1881 del Consiglio provinciale di Roma;

Visti gli atti di pubblicazione della suddetta deliberazione;

Visto il parere emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza del 9 settembre 1882;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'elenco delle strade provinciali della provincia di Roma sono aggiunte per la parte che riguarda la provincia stessa, le tre strade indicate coi numeri 81, 203 e 204 nell'elenco III, annesso alla tabella *B* della legge 23 luglio 1881, n. 333, cioè:

1. Completamento della strada di comunicazione diretta tra il circondario di Frosinone e Gaeta pei tenimenti di Vallecorsa e Lenola;

2. Strada dall'Orviniense per Poggio Moiano e pei pressi di Percile e Roccagiovine alla Sublacense presso Vicovaro;

3. Strada Orte-Amelia e ponte sul Tevere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 22 ottobre 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI

Il Num. **DCCXXXV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 maggio 1881 e 12 luglio 1882 del Consiglio comunale di Lucera, con la prima delle quali venne portato per quell'anno il massimo della tassa di famiglia a lire 250, e con la seconda mantenuto anche pel corrente;

Vista la deliberazione 7 agosto 1882 della Deputazione provinciale di Foggia;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Foggia;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Lucera ad applicare nel corrente anno la tassa di famiglia col massimo di lire 250, e col reparto adottato nel 10 maggio 1881, che resta così approvato anche per quell'anno, con facoltà al comune medesimo di derogare, ove occorra, ai termini stabiliti dal citato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 23 ottobre 1882.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCLIX** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni al portatore, sedente in Pesaro, col nome di *Società Anonima del Gas in Pesaro*, col capitale nominale di lire 170,000, diviso in num. 680 azioni da lire 250 ciascuna, e colla durata di 30 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società Anonima del Gas in Pesaro*, sedente in Pesaro ed ivi costituitasi con atto pubblico del 30 giugno 1882, rogato dal notaio Ermenegildo Guidi, è autorizzata, e il suo statuto, inserto all'atto costitutivo predetto è approvato, salve le modificazioni seguenti:

a) Nell'art. 2 alle parole: « dovrà prorogarsi, » sono sostituite le altre: « potrà prorogarsi; »

b) Nell'art. 21, alle parole: « la quota annua di ammortizzamento, » sono sostituite le altre: « la quota annua al fondo di ammortizzamento; »

c) Nell'art. 28, alle parole: « i sei consiglieri, » sono sostituite le altre: « il Consiglio di amministrazione però si rinnova. »

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 100 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 novembre 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 1° novembre 1882:

Cornero comm. avv. Giuseppe, prefetto di 1ª classe, a disposizione del Ministero, nominato prefetto della provincia di Piacenza.

Con R. decreto del 26 ottobre 1882:

Mastricola Moraschi cav. Luigi, già consigliere delegato di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda, con titolo e grado onorifico di prefetto.

Con R. decreto del 9 ottobre 1882:

Camera cav. avv. Vittorio, già consigliere delegato di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 9 novembre 1882:

Carli cav. dott. Rinaldo, sottoprefetto di 1° grado di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Amicangioli cav. Gennaro, consigliere di 2° grado di 2ª classe id., nominato sottoprefetto di 2° grado, 1ª classe.

Con R. decreto del 5 ottobre 1882:

Infranzi Vincenzo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 31 ottobre 1882:

Jannotti Paolo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 22 ottobre 1882:

Guicciardi dott. Fabio, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, accettate le dimissioni volontariamente offerte.

Con R. decreto del 5 ottobre 1882:

Giannatasio Adolfo, computista di 1ª classe nel Ministero, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale per merito d'esame.

Con R. decreto del 31 ottobre 1882:

Zanetti Edoardo, computista di 1ª classe nel Ministero, nominato ragioniere di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale per merito d'esame.

Con R. decreto del 9 ottobre 1882:

Borroni dott. Luigi, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, dichiarato dimissionario.

Con R. decreto del 9 novembre 1882:

Ladorini Luigi, già computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 12 novembre 1882:

Bianchi Fortunato, già computista di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, esonerato dal servizio perchè chiamato sotto le armi, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 9 novembre 1882:

Panza Pasquale, sotto archivista di 1ª classe negli Archivi di Stato, collocato in aspettativa per motivi di salute.

Con RR. decreti del 29 settembre 1882:

Fassi Giuseppe, Ferraris Enrico, Pagani Camillo e Carnesecchi Donato, alunni di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominati computisti di 3ª classe nell'Amministrazione medesima.

Con RR. decreti del 9 ottobre 1882:

Vecchioni Emidio, alunno di ragioneria nell'Amministrazione provinciale, nominato computista di 3ª classe nell'Amministrazione medesima;

Barberis Raimondi Raimondo, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Casini Leonida, id. di 2ª classe id., id. id.;

Andreone Paolo, già ufficiale d'ordine di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale francese ha notificato che sarà aperta, a titolo di esperimento, una nuova linea di piroscafi tra Bordeaux e Veracruz, toccando nell'andata e nel ritorno gli scali di San Tommaso, Ponce, Mayagnez, Sarmana, Porto Plata, Capo Haiti, Porto Principe, Santiago di Cuba, Kingston.

Le partenze avranno luogo da Bordeaux l'8 di ogni mese, alle 4 pom., a cominciare col prossimo dicembre, e da Veracruz il 9 di ogni mese, a cominciare dal prossimo gennaio.

Le corrispondenze per le isole di San Tommaso, San Domingo, Cuba e Giammaica e per il Messico avranno quindi corso eziandio a mezzo dei piroscafi suddetti, avvertendo che l'ultimo limite per la impostazione delle medesime resta fissato come qui appresso:

a) In Roma, col treno delle 2 5 pom. per Pisa, e in partenza il 6 di ogni mese;

b) Nelle altre provincie del Regno, in tempo per raggiungere *a Torino* il treno in partenza per Modane, alle 8 20 pom. del 7 di ogni mese; ed *a Ventimiglia*, il treno in partenza per Marsiglia delle 10 2 ant., pure del 7 di ogni mese.

Roma, 30 dicembre 1882.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 619844 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 300, al nome di Tessore Gerolamo di *Giovanni*, domiciliato in Perrero (Torino), vincolata per cauzione del titolare come esattore delle imposte dirette in Perrero pel quinquennio 1878-1882, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di Tessore Gerolamo di *Michele*, domiciliato come sopra, e vincolata come sopra, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 28 novembre 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Tassa manomorta.

Si avvisa che colla fine del corrente anno 1882 scade il triennio in corso per le variazioni sulle rendite imponibili di *tassa manomorta*, le quali, a termini dell'art. 9 della relativa legge 13 settembre 1874, n. 2078, devono essere denunziate nel prossimo mese di dicembre *al più tardi*, onde possa tenersene conto nel triennio 1883-1884-1885.

Roma, 28 novembre 1882.

L'Intendente: TARCHETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *Pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a' termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	658139	Pardo Costantino fu Gioacchino, domiciliato in Barrafranca (Caltanissetta) (Annotata d'ipoteca) . . . . *Lire*	55 »	Firenze
		NB. La suddetta rendita venne annullata per parziale espropriazione e compresa in Notificanza del 31 marzo 1882 numeri 10650-384310.		
»	63591	Guggino Maria Concetta di Salvatore, minore sotto la legittima amministrazione di suo padre, domiciliata in Bivona (Girgenti) »	370 »	»
»	565802	Albenga Maddalena di Lorenzo, vedova di Bracale Nicolò, domiciliata in Genova . . . . »	2000 »	»
»	625567	De Angelis Clotilde del vivente Barone Giuseppe, moglie di Pietro de Petris Fruggianni Marchese di Castiglione, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . . . . »	2280 »	»
»	672312	De Crescenzo Caterina fu Clemente, moglie di Mincione Antonio, domiciliata in San Prisco (Caserta) . . . . »	510 »	»
»	560348	Otta Giulia Annetta fu Carlo, nubile, minore sotto la legittima amministrazione della madre Arnaud Giacinta fu Giuseppe vedova di Otta Carlo, domiciliata in Torino . . . . . . »	155 »	»
»	628137	Otta Giulia Annetta fu Carlo, minore sotto la patria potestà della madre Giacinta Arnaud, domiciliata in Torino (Con avvertenza) »	50 »	»
»	544365	Lombardo Calia Maria fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Mazzara del Vallo (Trapani) . . . . »	155 »	»
»	39818	Fabbriceria Parrocchiale di Motella frazione di Padernello (Brescia)	165 »	»
»	947	Costarelli Oddo di Giuseppe, Distributore postale a Carnaiola (Annotata d'ipoteca). . . . . »	5 »	»
»	1227	Costarelli Oddo del fu Giuseppe, Commesso postale a Carnajola (Umbria) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	603307 Solo certificato di usufrutto	Vazon Pietro di Sebastiano, domiciliato in Tailles (Torino) minore sotto l'amministrazione di detto suo padre . . . . . . »	50 »	»
		NB. L'usufrutto della presente rendita vita durante spetta a Riquet Giuseppe fu Giovanni, domiciliato in Chiomonte (Torino).		
»	580182 Solo certificato di usufrutto	Amministrazione del Fondo per il Culto . . . . »	385 »	»
		NB. L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Michele Grimaldi, in favore del quale la rendita stessa è vincolata a titolo di patrimonio sacro giusta l'autorizzazione impartita dall'amministrazione titolare con il Decreto del 29 luglio 1875.		
»	18510 / 135110	Legato di messe nella Chiesa Parrocchiale di Arosio, provincia di Como, disposto dal defunto Francesco Casati del fu Giovanni Antonio con suo testamento 25 luglio 1844, in amministrazione della Fabbriceria di detta Chiesa . . . . »	400 »	Milano
»	42684 / 159284	Beneficio della Beata Vergine del Confalone nella Chiesa Prepositurale di San Giuseppe in Seregno, Provincia di Milano, amministrato dall'investito *pro tempore* (Con avvertenza) . . . »	20 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	33237 / 149837	Beneficio Curazia di Motella o Beneficio Parrocchiale dei SS. Fabiano e Sebastiano in Motella, Mandamento di Chiari, Provincia di Brescia . . . . . *Lire*	5 »	Milano
»	33841 / 150441	Detto . . . . . »	5 »	»
»	38005 / 154605	Fabbriceria dell'Oratorio della Beata Vergine in Ludrigno, provincia di Bergamo . . . . . »	5 »	»
»	87648 / 270588	De Vivo Erminia di Luigi, domiciliata in Napoli . . . . . »	5 »	Napoli
»	112944 / 295884	De Vivo Erminia di Luigi, nubile, domiciliata in Napoli . . »	10 »	»
»	25294 / 208234	Petrucci Ferdinando fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	85 »	»
»	25761 / 208701	Cappelle laicali di S. Buono in Abruzzo Citra, rappresentate dagli amministratori *pro tempore* . . . . . »	20 »	»
»	117752 / 300692	Tino Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Napoli . . . . »	60 »	»
»	153982 / 336922	Detto . . . . . »	100 »	»
»	24458 / 67878 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di S. Pietro e S. Giovanni in Principato Citra del comune di Ravello, rappresentata dal Parroco *pro tempore* »	3 50	»
»	56746 / 239686	Pesce Felice fu Giuseppe, domiciliato in Napoli . . . . . »	40 »	»
»	102076 / 285016	Detto . . . . . »	50 »	»
»	157271 / 340211	Detto . . . . . »	295 »	»
»	157727 / 340667	Detto . . . . . »	45 »	»
»	154241 / 337181 Solo certificato d'usufrutto	Corbi Giuseppe fu Antonio, domiciliato in Napoli . . . . . » *NB.* L'usufrutto di detta rendita spetta ad Antonio Corbi di Giuseppe vita sua durante pel suo sacro patrimonio.	220 »	»
»	22169 / 65589 Assegno provv.	Congregazione sotto il titolo del Gesù nel comune di Andria in Provincia di Bari, rappresentata dalla Commissione amministrativa *pro tempore* . . . . . »	2 50	»
»	46905 / 393415	Demanio dello Stato (Con avvertenza) . . . . . »	105 »	Palermo
»	10576 / 357083	Cappellania laicale fondata dal fu Antonino Santa Croce di Lentini, rappresentata dal Cappellano del tempo (Inalienabile). »	200 »	»
»	19117 / 365627	Detta (Inalienabile) . . . . . »	5 »	»
»	2232 / 73002 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento fondata nella Maggiore Chiesa della città di Marsala, rappresentata dai Rettori del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . . . . »	1 75	»
»	2408 / 73178 Assegno provv.	Cappella del SS. Sacramento fondata dentro la insigne Collegiata Madrice della città di Marsala, rappresentata dai Rettori del tempo (Commerciabile previa superiore autorizzazione) . . »	3 50	»
»	713931	Beneficio Parrocchiale di Terno (Bergamo) . . . . . »	20 »	Roma
»	703767	Beneficio Parrocchiale di Grondona (Alessandria) . . . . »	55 »	»
»	688715	Tarallo Cristina fu Andrea, moglie di Pasquale Duraccio, domiciliata in Napoli (Con annotazione . . . . . »	250 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	715596	De Crescenzo Caterina fu Clemente, moglie di Mincione Antonio, domiciliato in San Prisco (Caserta) . . . . *Lire*	100 »	Roma
»	134925 / 530225	Sobreri della Costa Conte Vittorio fu Conte Domenico, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	60 »	Torino
»	93693 / 488993	Cappella laicale del SS. Rosario in San Buono (Vasto) . . . »	20 »	»
»	18362 / 413662	Fondazione Di-Negro Giuliano fu Benedetto, per distribuzione a tenore del suo testamento, sotto l'amministrazione dei Marchesi Spinola Massimiliano e Chiavari Gerolamo . . . . . . »	10 »	»
»	45937 / 441237	Fondazione di Negro Giuliano fu Benedetto, per distribuzione a tenore del suo testamento, sotto l'amministrazione dei Marchesi Spinola Massimiliano e Chiavari Gerolamo, rappresentati dal loro Procuratore signor Carlo Castelli . . . . »	5 »	»
»	71498 / 466798	Fondazione di Assereto Girolamo e Canevaro Barbara sua moglie, in Genova (Con annotazione ed avvertenza) . . . . . . »	145 »	»
»	2191 / 397491	Blengini Giovanni Battista fu Battista, domiciliato a Mondovì (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	90391 / 485691	Casissa Giovanni Battista del vivente Francesco, domiciliato in Novi Ligure (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
Consolidato 3 p. 0/0	10691	Semplice Beneficio Ecclesiastico sotto la invocazione dei Santi Iacopo Maggiore e Minore eretto già nella soppressa Chiesa di Santa Maria della Manna e quindi trasferito nella Chiesa di S. Filippo Neri di Cortona, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	66 »	Firenze
»	18215	Semplice Beneficio Ecclesiastico sotto il titolo dei Santi Iacopo Maggiore e Minore eretto nella ora soppressa Chiesa degli Alemanni e quindi trasferito nella Parrocchia di S. Filippo Neri di Cortona, rappresentato dal suo Rettore (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	204 »	»
»	18472	Chiesa Priloria di Santa Maria a Rifredo Piviere di San Giovanni Battista a Firenzuola, rappresentata dal suo Rettore (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	24 »	»
»	19570	Chiesa Prioria di Santa Maria a Rifredo nel Comune di Firenzuola (Con avvertenza di affrancazione) . . . . »	48 »	»
»	34139	Beneficio Parrocchiale dei Santi Gervasio e Protasio in Cisterna di Asti (Alessandria) . . . . »	3 »	Roma

Roma, 15 luglio 1882.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente del *Times* dal Cairo, in un lungo dispaccio, parla della attività di lord Dufferin nello studiare profondamente la questione egiziana.

Si trattava, prima di ogni altra cosa, di adottare delle precauzioni affine di impedire rappresaglie contro gli arabisti e onde stabilire una distinzione precisa fra i crimini politici ed i delitti comuni. Questo primo lavoro fu compiuto.

Quanto ai piani di riorganizzazione essi sono tuttavia allo stato embrionale, ma lord Dufferin ha già posto il principio generale che, onde impedire il rinnovarsi di insurrezioni e di turbolenze, bisogna tagliare le radici stesse del malcontento, non già con leggi draconiane, ma con una Costituzione la quale accordi agli indigeni una gran parte nella amministrazione ed elimini gli stranieri fuorchè nelle questioni nelle quali sieno indispensabili degli specialisti.

La polizia basterà per mantenere l'ordine nel contado e 5 o 6 mila uomini di truppe regolari terranno in rispetto i beduini. Rimane da risolvere la questione degli ufficiali.

Lord Dufferin sta studiando anche la questione dei Tribunali e lo stato delle cose nel Sudan.

Nella seduta del 27 novembre della Camera dei comuni d'Inghilterra, sir C. Dilke, rispondendo al signor Worms, dichiarò che il governo non ha nessuna notizia che la baia di Tajura sia stata ceduta alla Francia dal kedivè, a cui appartiene il territorio in questione, sotto la sovranità del sultano.

Relativamente alla baia d'Assab, il sottosegretario di Stato ripete che il governo non ne ha raccomandata la cessione all'Italia, e che la bandiera italiana vi era diggià inalberata quando l'ultimo gabinetto inglese ha data la sua dimissione.

Rispondendo al signor Bourke, sir C. Dilke disse che il 20 agosto 1881 l'ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli ha ricevuto l'ordine di esaminare cogli altri firmatari del trattato di Berlino l'ammontare del tributo annuo e la quota del debito ottomano da addossarsi alla Bulgaria. La discussione non ebbe alcun risultato, ed i negoziati relativi all'indennità di guerra alla Russia hanno impedito che si esamini ulteriormente la questione; ad ogni modo il signor Wyndham ha avuto l'ordine di sollecitare la faccenda presso i suoi colleghi.

Quanto al Montenegro, la Turchia non ha ancora interamente eseguita la decisione della Commissione europea relativa alla delimitazione delle frontiere.

Per quel che riguarda la Serbia, il signor Dilke disse che non appena essa avrà fatto conoscere i suoi desideri, il governo raccomanderà al suo rappresentante a Costantinopoli di associarsi ai rappresentanti delle altre potenze per fissare la quota del debito che dovrà essere posta a carico della Serbia.

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli, 26 novembre:

« Il governo della Sublime Porta ha diramato ai suoi rappresentanti presso le sei grandi potenze una nuova circolare relativa alla delimitazione delle frontiere del Montenegro.

« In questo documento la Porta rinnova la domanda precedentemente fatta ai gabinetti europei di designare dei commissari speciali per sistemare questa questione.

« La circolare, accennando alla delimitazione del territorio di trentanove chilometri quadrati, che è oggetto di contestazione, aggiunge che la vertenza è stata più volte studiata e che finalmente il principe del Montenegro ha accettato una soluzione secondo la quale il territorio viene diviso in parti uguali tra il Montenegro e la Turchia, in guisa che in ogni caso il villaggio e le colline di Magatosh debba rimanere a questa ultima. Il Montenegro ne verrebbe, al caso, indennizzato colla cessione di una parte del territorio di Sertch che è situato alla frontiera.

« Tale essendo la decisione della Porta, delle istruzioni in questo senso furono date al commissario turco. »

Secondo una informazione che il corrispondente del *Daily News* al Cairo dice di avere da buona fonte, Ismail Eyub pascià, presidente della Corte d'inchiesta, avrebbe espresso l'avviso che il processo contro i ribelli deve essere abbandonato.

Pare che le deposizioni di un certo numero di soldati che dovevano provare che Suleiman pascià aveva saccheggiato Alessandria per ordine di Araby pascià, non abbiano dato a questa accusa un carattere di sufficiente evidenza.

Stando alle informazioni del *Berliner Montagsblatt* nel mese venturo giungerà al governo tedesco la proposta ufficiale dell'Inghilterra di riunire a Londra una Conferenza che dovrà prorogare i poteri della Commissione del Danubio. Finora l'Inghilterra si occupò di conoscere a questo proposito le intenzioni dei diversi governi. Il consenso di tutte le potenze non sarebbe dubbio.

Nulla, in apparenza, di più insignificante dell'origine della agitazione che terminò domenica colla grande manifestazione nazionale avvenuta nella Svizzera.

Nel mese di giugno scorso un decreto del governo nominò un segretario generale della istruzione pubblica. E a questo funzionario venne affidata la missione di ricercare se i diversi Cantoni adempiono, in materia di insegnamento primario, gli obblighi che loro sono imposti dalla Costituzione.

« Si sarebbe potuto credere, scrivono i *Débats*, che una siffatta misura non avrebbe incontrata resistenza, poichè essa sembrava destinata a favorire i progressi della istruzione in una democrazia che annette estrema importanza ad una buona organizzazione della pubblica istruzione.

« Se non che, a guardare bene la cosa, si comprese subito che non si trattava tanto della creazione di una speciale carica e della migliore organizzazione della pubblica istruzione, quanto del preludio di una campagna del partito centralista contro l'autonomia cantonale.

« Il popolo svizzero avvedutosi che si trattava di sacrificare la Svizzera romanza e la Svizzera italiana alla Svizzera tedesca, e di recar danno al sistema federativo, ha, colla imponente sua votazione di domenica, respinto il decreto del giugno 1882. »

Telegrafano da Madrid al *Diario de Barcelona*, che gli antichi ministri della sinistra hanno consigliato al maresciallo Serrano di convocare una riunione di deputati e senatori del partito. La riunione era fissata per oggi 30 novembre.

Il maresciallo Serrano si era proposto di convocare specialmente gli ex-deputati e gli ex-senatori per spiegare loro quale sia lo scopo che la destra si propone. Per la organizzazione della propaganda, la destra sarà divisa in quattro sezioni. I partigiani del maresciallo Serrano lo hanno investito del più ampio mandato.

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge*:

« Abbiamo assistito agli esperimenti fatti fuori del Corno d'Oro della torpedine Lay, che la Casa Thornsten Nordenfeld di Svezia ha fatto proporre, per mezzo del suo rappresentante, signor Roos, al governo ottomano per la difesa dei Dardanelli e del Bosforo. Il corpo diplomatico, parecchi alti funzionari ottomani, gli addetti militari delle ambasciate, i comandanti degli *stazionari* stranieri ed i rappresentanti della stampa locale ed estera erano stati invitati ad assistere a questo interessante esperimento a bordo di un piroscafo della Compagnia del Bosforo, che il signor Roos aveva noleggiato a questo scopo.

" Uscendo dal porto per prendere il largo abbiamo potuto vedere sospeso ai fianchi di un vapore dell'ammiragliato lo strumento che doveva servire per l'esperimento. A bordo dello stesso vapore si trovava la Commissione turca, composta del prefetto del porto, dell'ammiraglio Hobart pascià, di parecchi ufficiali della marina imperiale, come pure dell'inventore, signor Lay. Si trattava di dimostrare che la torpedine può essere diretta con sicurezza sopra un punto dato contro ed attraverso le più forti correnti, prendendo istantaneamente tutte le direzioni che le vengono impresse per mezzo dell'elettricità. Lo sperimento diretto dal signor Lay istesso ebbe un esito completo.

" Gli invitati del signor Roos hanno potuto osservare tutti i dettagli della manovra, a cui assisteva anche il sultano da una delle finestre del palazzo di Dolma-Baktsche. Di forma cilindrica, il mostro marino, su cui sventolava la bandiera ottomana, si è precipitato in acqua come da se stesso, ed affrontando le correnti e le onde si è diretto, colla rapidità di una freccia, su due imbarcazioni dell'ammiragliato che segnavano il punto da raggiungersi. Passando con precisione matematica tra le due imbarcazioni, si è avanzato verso il palazzo del sultano, poi, volgendosi repentinamente, ritornò al punto di partenza, ove è stato accolto con vivi applausi dai numerosi spettatori.

" Il sultano ha ordinato che l'esperimento si ripeta di notte. La Commissione di ciò incaricata esporrà quindi il suo parere. „

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 29. — L'*Epoca* ha per dispaccio da Pietroburgo che nuovi tumulti scoppiarono a Kazan ed a Karkow e che vi furono parecchi morti e feriti.

Cairo, 29. — Lord Dufferin inviterà il governo a desistere dalle accuse d'incendio e di massacri contro Araby pascià, il cui processo comincierà il 7 dicembre.

Dublino, 29. — Il vicerè applicò alla contea di Dublino la legge che autorizza l'arresto dei sospetti fra il tramontare ed il levare del sole, e promise 5000 lire sterline per l'arresto degli assassini del giurato Field.

Londra, 29. — Lo *Standard* dice: « Il commercio inglese con Madagascar è quadruplo del francese. L'Inghilterra non deve lasciare che la Francia occupi un'isola così prossima a Natal, al Capo e all'isola Maurizio. »

Londra, 29. — Raites, conservatore, fu eletto deputato dall'Università di Cambridge.

Costantinopoli, 29. — Tutte le potenze avendo aderito alla proposta d'inviare commissari per la delimitazione della frontiera turco-montenegrina, Bedri, commissario ottomano, si recherà venerdì a Scutari.

Pisa, 29. — Il signor De Giers giungerà a Roma stasera alle ore 10 15.

Dusseldorf, 29. — Metà della città è inondata. L'acqua raggiunge nelle strade un'altezza di due metri.

Torino, 29. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che in seguito ad una visita di ricognizione fatta ieri, la Commissione propose, e il Ministero approvò l'apertura dell'esercizio della linea Novara-Pino pel 4 dicembre.

Belgrado, 29. — Il pittore Nicola Marcovic, sindaco di Knaschevac, fu arrestato come sospetto di complicità nell'attentato contro re Milano.

Parigi, 29. — Il generale Menabrea partirà domani per Londra onde presentare le sue lettere di richiamo.

Buenos-Ayres, 26 (Ritardato). — Proveniente da Genova e scali è giunto il postale *Nord-America*, della Società Lavarello.

Costantinopoli, 29. — L'arresto di Fuad, di Mehemed e di due altri, eseguito nella scorsa settimana, è attribuito nelle sfere ufficiali ad un complotto in favore di Murad. Alcuni invece lo attribuiscono all'istigazione di Ghazi Osman, ministro della guerra, rivale di Fuad. Nessuno crede all'esistenza d'un complotto. Si procede ad una istruzione segreta.

Buda-Pest, 29. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze, rispondendo ad una domanda direttagli ieri dal deputato Szilagy, dichiara che la conversione preliminare di 80 milioni di rendita in oro fino a luglio 1883 è effettivamente problematica, il bilancio essendo stato redatto nel mese di agosto mentre le condizioni finanziarie erano più favorevoli. Considerando solamente la situazione attuale, sarebbe difficile ritenere la vendita di 80 milioni fino al 1° luglio 1883 come probabile. Conviene però presumere che le condizioni sfavorevoli non dureranno lungamente. Il ministro assicura che non esiste alcuna convenzione segreta, nè altra qualsiasi tendente a modificare la legge sulla conversione. La conversione stessa non dovendo essere terminata che dopo due anni, non vi è alcuna necessità di modificare la legge ad essa relativa.

Magonza, 29. — Il Reno qui è stazionario. Bodenheil, Laubenhein e Nackenheim sono completamente inondate. A Basilèa e a Colonia le acque decrescono.

SOCCORSO AI DANNEGGIATI DALLE INONDAZIONI

Agenzia consolare d'Italia a Calais.

Ad. Larguer, agente cons. d'Italia	Fr.	100 »
W. Thomsell, vice-cons. d'Inghilterra	»	20 »
H. Hobacg, id. di Spagna	»	26 »
E. Pecquet, di Svezia e Norvegia	»	20 »
H. Everaert, della Repubblica Argentina	»	20 »
A. Henry, sensale marittimo	»	20 »
E. Philippi S. C.	»	20 »
M. Stavenhagen, viceconsole di Germania	»	20 »
F. Stevenson	»	20 »
Ch. Sergente, pres. del Trib. di commercio	»	20 »
P. Devot	»	20 »
Bellart Fils, banchieri	»	20 »
Gaillard Mulard, viceconsole di Turchia	»	20 »
P. Wiart	»	10 »
Dewarin	»	20 »
Lucaiagon Frères	»	20 »
Ch. Lepin	»	20 »
Aug. Zetit	»	20 »
Salembier Lerbyshire	»	10 »
Heymann Y. Alessander	»	20 »
L. Lafon Fils	»	10 »
Ch. Car	»	10 »
L. Honetti, viceconsole di Russia	»	20 »
Salomon Coguet e C.	»	15 »
H. Perozzo	»	10 »
E. Pseffer e C.°	»	10 »
A. Cardart	»	10 »
Lawenstein Polat et C.	»	10 »
Lefebre	»	40 »
Riches Oswin	»	20 »

	Fr.	
Bachkollz e C.	10	»
I. Maubert	10	»
Arnett Frères	10	»
H. Yates e C.°	20	»
E. Prilliez Fils	10	»
Veuve Rebiers	10	»
G. Fournier e C.	10	»
Fontaine Bricont	10	»
I. Berteloot	5	»
L. Lucroeg	5	»
A. Chirion e Coplen	5	»
M.^lle Wisocq	2	»
Whaalpin	10	»
E. Davenier	25	»
G. Hall	20	»
N. Bastaen	5	»
A. Dourlen	5	»
W. Prior	5	»
W. Farrands	10	»
Pinet Frères	20	»
Merlier	5	»
Haether et Bonné	20	»
A. Minne et Albazin	5	»
C. Cooh	5	»
Levi	10	»
J. Gaillard père et fils	10	»
Hembert Lefèbvres	10	»
Robert West	40	»
J. Lebas	5	»
J. West	10	»
Ch. Gossein	5	»
J. Rault	5	»
H. Alliod	5	»
E. Landrian	10	»
G. Testelin Ainé	5	»
H. Ravisse et C.°	5	»
L. Prieur	5	»
Weillot et Dumas	10	»
Bertrand	5	»
Th. Maubert	10	»
C. Denquin	10	»
Topham Ainé	40	»
Ch. Leconte et C.°	50	»
Borsdaval	5	»
A. Merlen	5	»
N. N.	5	»
H. Riches	10	»
A. Jouar	10	»
Cordier Frères	10	»
E. Crerecœur	20	»
M. Cullen	5	»
C. Duval	5	»
F. Sagot	20	»
Barouf	10	»
De Senequesaing Doyen Calais	20	»
M. Apeness	5	»
E. Bénard	10	»
J. Bertrand	5	»
Rebier Frères	10	»
V. Delattre	5	»
Aug. Legrand	10	»
Batonnier	10	»
A. Luniagon	20	»
Darnel	5	»
L. Mati	5	»
Vetrillart	10	»
D. Warenghem	10	»
Cowet	10	»
A. Carom	5	»
E. Dubout et C.°	20	»
Voldelierre Frères	40	»
Courelard et Cadort	10	»
Herbelot et Dezot	20	»
Herbin	10	»
Stival	5	»
N. N.	5	»
Senique et Piquet	10	»
R. D. Brown	20	»
Tordin	2	»
G. Arnett	20	»
E. Seys	10	»
Warburg e C.°	20	»
J. Cordier	5	»
Wascat	5	»
Wood	5	»
G. Chiarini	5	»
E. Poquet	5	»
N. N.	1	»
A. Decletrelle	1	»
J. Galand	1	»
N. N.	3	»

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Il Regio piroscafo *Ischia* partiva da Civitavecchia la sera del 28 novembre.

Movimenti militari. — Ecco le ultime variazioni della tabella delle stanze dei corpi:

27° reggimento fanteria — Piacenza.
1° battaglione del 36° reggimento fanteria — Piazza Armerina.
2° battaglione del 62° reggimento fanteria — Caltanissetta.
76° reggimento fanteria — Girgenti.
9ª batteria dell'8° reggimento artiglieria — Peschiera.
8ª compagnia del 12° reggimento artiglieria — Mantova.
3° battaglione del 7° reggimento fanteria — Cagliari.
4ª e 5ª batteria del 1° reggimento artiglieria — Terni.
Batteria d'istruzione 6ª e 10ª batteria del 10° artiglieria — Persano.

Arma dei carabinieri Reali. — Dall'ultimo *Bollettino dei carabinieri Reali* riferiamo i seguenti ragguagli:

Durante il mese di ottobre prossimo passato vennero ammessi alla rafferma 87 militari dell'arma, cioè 64 alla rafferma con premio e 23 a quella di un anno.

La forza presente della truppa al 1° novembre era di 19,800 uomini, di cui 16,639 nell'arma a piedi e 3161 a cavallo; con una differenza in meno, in confronto della forza stabilita, di 898 uomini, totalmente imputabile alla legione allievi.

Durante il mese di ottobre vennero operati dall'arma 7457 arresti, di cui 5215 d'ufficio e 2242 dietro mandato.

Gli arresti operati furono per ogni singola legione: Bari 1006; Bologna 562; Cagliari 875; Firenze 754; Milano 870; Napoli 1089; Palermo 729; Piacenza 890; Roma 1095; Torino 520; Verona 567.

Cambi di guarnigione. — L'*Italia Militare* annunzia che nell'autunno del venturo anno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di guarnigione:

Comando della brigata Piemonte, da Roma a Nocera.
Comando della brigata Cuneo, da Nocera a Roma.
Comando della brigata Acqui, da Verona a Catania.
Comando della brigata Forlì, da Cuneo a Chieti.
Comando della brigata Sicilia, da Palermo a Cuneo.
Comando della brigata Palermo, da Chieti a Verona.
Comando della brigata Napoli, da Catania a Palermo.

3° reggimento fanteria,		da Roma a Nocera.
4°	id.	da Roma a Caserta.
7°	id.	da Nocera a Roma.
8°	id.	da Caserta a Roma.
17°	id.	da Verona a Girgenti.
18°	id.	da Verona a Catania.
43°	id.	da Cuneo ad Aquila.
44°	id.	da Alba a Chieti.
61°	id.	da Palermo a Cuneo.
62°	id.	da Palermo ad Alba.
67°	id.	da Chieti a Verona.
68°	id.	da Aquila a Verona.
75°	id.	da Catania a Palermo.
76°	id.	da Girgenti a Palermo.
2° reggimento bersaglieri		da Senigallia a Verona.
10°	id.	da Verona a Senigallia.

Reggimento cavalleria Nizza (1°), da Roma a Voghera.
Reggimento Vittorio Emanuele (10°), da Brescia a Savigliano.
Reggimento Monferrato (13°), da Voghera a Brescia.
Reggimento Lucca (16°), da Capua a Roma.
Reggimento Caserta (17°), da Padova a Capua.
Reggimento Guide (19°), da Savigliano a Padova.

Notizie marittime. — Il 27 corrente gettò l'àncora nel porto di Napoli la corazzata inglese *Minotauro*, che, come è noto, prese parte al bombardamento di Alessandria ed alle altre operazioni in Egitto.

Questa nave ha quattro alberi, è la più grande della marina britannica, misurando 120 metri di lunghezza e 20 di larghezza.

È armata di 18 cannoni Armstrong, di 70 tonnellate, in batteria e 4 in coverta.

Il centenario del pallone. — Nel novembre del 1782, Giuseppe Montgolfier, uno dei sette figli di un ricco cartolaio di Annonay, se ne stava seduto nel canto del fuoco in un albergo di Avignone, e, passando il tempo ad esaminare una stampa rappresentante l'assedio di Gibilterra, pensava ai mezzi usati per tentare di entrare nella famosa piazza. Impazientito al vedere che il nemico non aveva potuto entrarci nè per terra, nè per mare, esclamò: — Avrebbero dovuto provare per aria. — E su questo si mise a fantasticare. Il fumo intanto se ne andava su pel camino davanti a' suoi occhi; occupandosi di fisica, egli sapeva che l'aria riscaldata è più leggiera dell'aria a temperatura normale. Era una teoria semplice come l'uovo di Colombo. Quando la cosa venne esposta all'illustre Lalande, questi rispose: « Dev'essere proprio così! Come abbiamo fatto a non pensarci? » Ecco, bastava pensarci. — Giuseppe Montgolfier si mise subito all'opera: si fece dare della stoffa, ago e filo, e febbrilmente si mise a costruire un parallelepipedo, e, costruttolo, lo gonfiò con aria calda. Il parallelepipedo salì immediatamente al soffitto della stanza. L'esperienza aveva confermato la teoria, e Giuseppe scrisse immediatamente al fratello Stefano ad Annonay: « Preparami stoffe e corde, e io ti mostrerò una delle cose più stupende del mondo. » — È l'anniversario di questo grande avvenimento scientifico che la Società di navigazione aerea ha celebrato sabato sera, a Parigi, in un banchetto, cui assistevano i più celebri areonauti del giorno e i pronipoti dei Montgolfier, che sono numerosi.

L'esportazione dei vini in Spagna. — L'esportazione dei vini spagnuoli nel mese di agosto fu per la Francia di litri 38,950,697, Inghilterra 2,124,724, resto di Europa ed Africa 1,567,166, America spagnuola 3,380,323, America straniera 4,751,588, Asia e Oceania 115,344. Totale litri 50,830,742.

A 12 milioni di franchi ascende il valore soltanto dei vini esportati in Francia.

Decessi. — Ieri, scrive il *Pungolo* di Milano, del 27, cessava di vivere il nestore dei latinisti, il prof. Francesco Pavesi. La sua vita fu un vero portento di operosità; in essa specchiandosi, la gioventù studiosa non potrà non ricevere forte eccitamento alla virtù, al sapere.

Fu professore per oltre 50 anni; nel 1848 comandò il battaglione degli Studenti Lombardi nella qualità di maggiore, indi dovette esiliare.

Tra i molti di lui lavori notiamo la traduzione latina delle liriche manzoniane, i componimenti latini intitolati: *Hollandia*, *Fasti Insubrici*, *Insubrum Agricolarum demigratio*, ecc., che presentò al concorso mondiale di poesia latina indetto ad Amsterdam, donde riportò due medaglie d'oro e due menzioni onorevoli.

Testè, per le feste virgiliane di Mantova, fece un componimento latino di oltre 300 esametri, che venne accolto con grande plauso, e che sarà pubblicato nell'*Album Virgiliano*, che si sta compilando.

COLLEGIO REALE DELLE FANCIULLE IN MILANO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso di concorso.

Presso questo R. Collegio delle Fanciulle è aperto il concorso al vacante posto di insegnante di istituzioni morali e civili, coll'annuo stipendio di lire 600.

Il concorso è per titoli, e rimane aperto fino al giorno 6 del prossimo mese di dicembre.

Gli aspiranti dovranno presentare la loro istanze in carta da bollo da lira 1, al Consiglio di amministrazione del Collegio stesso (Via della Passione, n. 12), dichiarando il loro domicilio, ed allegando alla loro domanda i seguenti documenti:

1° Attestato di nascita comprovante la cittadinanza italiana;

2° Certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune in cui l'aspirante ebbe l'ultima dimora;

3° Attestato degli studi percorsi e diploma comprovante l'abilitazione ad insegnare la succennata materia, oppure titoli equipollenti;

4° Gli atti comprovanti gli impieghi che per avventura avessero già coperti.

E tutti quegli altri ricapiti che potessero avvalorare la loro istanza.

Milano, il 1° novembre 1882.

Il R. Provveditore Presidente: SALVONI.

ACCADEMIA PONTANIANA

Premio TENORE *per l'anno* 1883.

Si propone al concorso per lo premio di lire 553 e cent. 35 il seguente tema:

Studio sopra Nicola Amenta — Le Commedie — Le opere sulla lingua d'Italia — Le sue guerre col Capasso ecc. ecc.

Condizioni del concorso:

1. Il concorso è aperto per tutti gli italiani, esclusi i soli soci residenti dell'Accademia Pontaniana.

2. I lavori, che vorranno inviarsi al concorso, dovranno farsi pervenire, franchi di ogni costo, al signor Giulio Minervini, segretario generale perpetuo dell'Accademia, per tutto il dì 30 luglio dell'anno 1883. Il termine assegnato è di rigore.

3. Ogni lavoro sarà presentato chiuso e suggellato con un segno ed un motto sul piego. Insieme sarà presentata una scheda chiusa e suggellata, nella quale sarà notato il nome e l'indirizzo dell'autore, e sarà di fuori lo stesso motto e lo stesso segno che sarà sul piego. Gli autori che in qualunque modo si faranno conoscere non potranno aspirare al premio.

4. Dopo il giudizio definitivo dell'Accademia, le schede del lavoro premiato, e di quelli che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte, e i nomi degli autori saranno pubblicati.

5. Saranno bruciate le schede dei lavori non approvati, i quali non pertanto saranno depositati nell'Archivio dell'Accademia, ciascuno contrassegnato col proprio motto.

6. Il lavoro coronato e quelli che avranno ottenuto l'*accessit* resteranno di proprietà de' loro autori, i quali potranno pubblicarli per le stampe sempre che il vorranno. Ma se l'Accademia crederà di doverli anch'essa pubblicare potrà farlo senza che gli autori glielo possano impedire; e l'Accademia ne darà agli autori dugento copie *gratis*.

Napoli, 30 giugno 1882.

Il Segretario generale perpetuo: GIULIO MINERVINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 12 agosto 1877, n. 199, col quale sono dichiarate di pubblica utilità le opere di fortificazioni della città di Roma;

Veduto il decreto del Ministero della Guerra 26 aprile 1880, con cui furono designati gli stabili da occuparsi per la costruzione della strada militare fra le vie Tiburtina e Casilina, fra i quali vennero compresi quelli di proprietà del signor Fiori Giuseppe;

Veduto l'elenco 21 luglio 1882, compilato dalla Direzione territoriale del Genio militare di Roma, per l'occupazione suppletiva di m. q 544 di superficie, oltre a quanto fu da lui già occupato in forza di decreto prefettizio 17 gennaio 1881, n. 70880, col quale elenco per tale occupazione suppletiva fu conceduta l'indennità di lire 300;

Veduto il decreto prefettizio 29 luglio 1882, col quale venne ordinato al Ministero della Guerra il pagamento diretto della suindicata indennità;

Veduto l'atto di quietanza della indennità stessa, stipulato dal Fiori in questa Prefettura addì 22 ottobre 1882;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero della Guerra è autorizzato alla immediata occupazione dello stabile designato nell'elenco che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio del municipio di Roma, notificato al proprietario sunnominato, comunicato all'Amministrazione militare, e all'Agenzia superiore delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in favore del Demanio degli stabili occupati.

Art. 3. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto e a notificarlo all'interessato a mezzo di usciere comunale, senza spese, curandosi l'adempimento delle altre formalità dalla Prefettura.

Roma, lì 15 novembre 1882.

Il Prefetto: GRAVINA.

ELENCO *descrittivo dello stabile di cui si autorizza l'occupazione.*

Proprietario: Giuseppe Fiori del fu Michele, domiciliato a Roma, via del Foro Romano, n. 13. — Descrizione dello stabile di cui si autorizza l'occupazione: Striscia di terreni annessi alla pedica in vocabolo Ponte di Nona, in territorio di Roma, in catasto al n. 135 di mappa, parte del n. 129 sub. 2, confinante a nord con la tenuta Portonaccio, ad est con un appezzamento di terreni della stessa pedica, a sud colla tenuta Tor Sapienza, ad ovest coi terreni di proprietà demaniale militare. — Superficie da occuparsi in m. q. 544 — Indennità stabilita lire 300.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA Massima	Minima
Belluno	sereno	—	8,0	— 3,0
Domodossola	sereno	—	10,0	3,0
Milano	sereno	—	8,6	1,5
Verona	sereno	—	9,4	1,5
Venezia	sereno	calmo	9,8	3,1
Torino	sereno	—	10,2	2,2
Parma	sereno	—	10,0	0,5
Modena	sereno	—	18,8	— 0,1
Genova	sereno	mosso	14,7	7,0
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	16,8	3,9
P. Maurizio	sereno	mosso	14,1	5,9
Firenze	sereno	—	12,4	2,5
Urbino	3/4 coperto	—	8,5	2,8
Ancona	1/2 coperto	tempestoso	11,0	6,6
Livorno	sereno	mosso	14,3	2,6
Perugia	1/4 coperto	—	9,9	2,0
Camerino	coperto	—	8,5	— 2,4
Portoferraio	sereno	mosso	15,8	7,6
Aquila	coperto	—	9,0	0,3
Roma	1/4 coperto	—	14,3	5,5
Foggia	coperto	—	16,3	4,7
Napoli	piovoso	calmo	14,0	6,4
Portotorres	1/2 coperto	mosso	—	—
Potenza	nevica	—	9,7	0,3
Lecce	3/4 coperto	—	16,7	10,3
Cosenza	piovoso	—	14,0	9,2
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	15,0	10,0
Catanzaro	coperto	—	15,4	10,3
Reggio Cal.	coperto	legg. mosso	18,8	11,5
Palermo	piovoso	molto agit.	19,9	6,7
Caltanissetta	3/4 coperto	—	14,0	6,3
P. Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	18,8	10,2
Siracusa	1/4 coperto	mosso	19,2	12,2

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 novembre 1882.

In Europa pressione aumentata quasi dovunque; notevolmente alta all'ovest e sud-ovest; minima (756) sulla Russia centrale e basso Adriatico. Lisbona 774. Svizzera 768.

In Italia, nelle 24 ore, barometro ancora disceso al sud; salito al nord. Temperatura abbassata dovunque; venti generalmente forti del 4° quadrante; pioggie al centro e sud; nevicate copiose sull'Appennino centrale.

Stamane cielo sereno sull'Italia superiore; nuvoloso al centro; coperto o piovoso al sud; nevoso a Potenza. Venti generalmente forti da NW a N, però da N a NE nell'alto Adriatico. Barometro variabile da 764 a 757 mm. dal nord al sud-est.

Mare molto agitato nelle stazioni scoperte al nord; grosso ad Ancona.

Probabilità: continuano venti settentrionali forti; la temperatura abbassa ancora; qualche pioggia al S.

Osservatorio del Collegio Romano. — 29 novembre 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	759,8	760,1	762,4
Termomet. esterno (centigrado)	6,4	9,8	9,3	5,8
Umidità relativa....	62	41	43	57
Umidità assoluta...	4,46	3,71	3,75	3,92
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 27	N. 32	N. 32	N. 13
Stato del cielo......	3. strati cumuli	0. sereno	0. sereno	1. strati orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. = 10,5 C. = 8,4 R. \| Min. = 4,5 C. = 3,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 30 novembre 1882

VALORI	GODIMENTO	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0/0	1° gennaio 1883	—	—	—	88 45	—	88 45	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	—	90 62 1/2	—	90 62 1/2	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	91 75
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	89 15
Detto Rothschild	1° giugno 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	97 40
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1050 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	574 »	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1882	500	250	—	—	—	—	—	633 »	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1882	500	500	428 »	—	428 »	—	—	—	—
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1882	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	920 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	506 »
Anglo-Romana per l'illum. a Gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	960 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	250	—	—	—	—	—	—	290 »
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	463 »
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	268 »
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1° luglio 1873	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI
3 1/2 0/0	Francia	90 g.	—	99 82 1/2 N.
		chèques	100 75	100 75
5 0/0	Londra	90 g.	25 14	25 14
		chèques	—	—
5 0/0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—
5 0/0	Germania	—	—	—
	Oro	—	—	20 25 Nom.

Sconto di Banca 5 0/0.
Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

PREZZI FATTI:

Banca Generale 573 1/4, 573 1/2, 573 3/4, 574 50 fine pr.
Banco di Roma 632, 633, 634, 634 50 fine pr.

NB. Il Sindacato ha stabilito che nelle contrattazioni a termine delle azioni del Banco di Roma sino al 14 dicembre prossimo i compratori hanno diritto di esercitare l'*option* per le azioni dei Molini e Magazzini generali a termine della circolare del Banco di Roma.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.
Il Deputato di Borsa: F. BIANCHI.

ESPOSIZIONE GENERALE ITALIANA IN TORINO 1884

COMITATO ESECUTIVO

Avviso d'incanto definitivo.

Si notifica al pubblico che, in seguito all'offerta del vigesimo, si procederà nel giorno 6 dicembre 1882, alle ore 3 1/2 pomeridiane, in Torino, alla presenza del Comitato esecutivo per l'Esposizione, e nella sede dello stesso Comitato, nel palazzo Carignano, all'incanto definitivo del

Secondo lotto:

Lavori e provviste per la costruzione del gruppo di gallerie distinte col n. XVII nel piano generale dell'Esposizione, destinate per le industrie meccaniche, da eseguirsi con tutto il mese di novembre 1883, il cui importo, approssimativamente calcolato in lire 518,815, stante i seguiti ribassi, è ridotto a lire 422,159 77.

Le condizioni d'appalto sono visibili in Torino alla sede del Comitato esecutivo, palazzo Carignano, e nell'ufficio dell'ingegnere Camillo Riccio, direttore dei lavori, via Ospedale, n. 11, piano 3º.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato a favore dell'offerente che nella sua scheda suggellata, firmata e stesa su carta filogranata col bollo ordinario di una lira, avrà offerto sull'indicato prezzo il maggior ribasso di un tanto per cento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1. Fare presso la Cassa delle Opere pie di San Paolo in Torino, o nelle sedi della Banca Nazionale e del Banco di Napoli, un deposito di L. 22,200, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato, od altro deposito che possa ritenersi equipollente, a termini delle condizioni del capitolato generale. Il deposito dei titoli equipollenti non potrà essere fatto che direttamente presso il Comitato.

2. Far pervenire al Comitato esecutivo, palazzo Carignano, la scheda sovraindicata, unitamente al certificato del fatto deposito in forma di lettera suggellata a ceralacca, portante sulle due facciate del piego la dicitura: *Offerta per l'appalto dei lavori e provviste del Gruppo VII degli edifizi dell Esposizione generale italiana*, non più tardi del mezzodì del giorno 6 dicembre 1882.

3. Far constare della loro idoneità a norma del prescritto del capitolato generale pei lavori principali da eseguirsi per l'Esposizione, cioè:

a) Produrre un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo allo incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Esibire un attestato di persone dell'arte, debitamente autenticato, il quale sia di data non anteriore di tre mesi, ed assicuri che l'aspirante ha già assunto e condotto lodevolmente a termine costruzioni comuni pubbliche o private di importanza non inferiore alle lire 250,000, e che ha dato prove di perizia e di attività.

I documenti di cui ai comma *A* e *B* dovranno essere rimessi all'ing. direttore soprannominato, non più tardi del giorno 4 dicembre 1882, accompagnati da una dichiarazione indicante il recapito dell'aspirante, non altrove che in Torino, per le comunicazioni che avesse a fargli il Comitato esecutivo prima dell'incanto.

Il Comitato si riserva, a senso del capitolato generale, di non ammettere all'appalto chi non creda aver dato sufficienti giustificazioni della sua idoneità per qualsiasi riguardo, e di restituire ai non ammessi ed al recapito di cui sopra i documenti da essi presentati.

Nel caso che nessuno si presentasse in questo definitivo incanto a fare ulteriore offerta di ribasso, rimarrà deliberatario definitivo dell'appalto l'offerente del preindicato ribasso del vigesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi, seduta stante, da chi presiederà l'asta.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta come sopra indicata, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese di stampa, inserzioni e pubblicazione dei tiletti, di asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Torino, il 28 novembre 1882.

Il Presidente: T. VILLA.

6658 *Il Segretario*: Edoardo Daneo.

MUNICIPIO DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

SECONDO AVVISO D'ASTA — Appalto dei dazi di consumo.

Essendo rimasta deserta, per mancanza di concorrenti, l'asta per l'appalto dei balzelli comunali, tenutasi ieri a termini abbreviati, giusta il primitivo avviso del 22 corrente, si deduce a pubblica conoscenza che nel mattino del giorno 6 del prossimo entrante mese di dicembre, alle ore 12 merid., avrà luogo nel palazzo municipale, innanzi al sindaco, o chi per esso, un secondo incanto per l'appalto complessivo di tutti i balzelli comunali, generi di consumo, occupazione di suolo e diritto di peso e misura pubblica, per la durata di un biennio, dal 1º gennaio 1883 al 31 dicembre 1884, sull'annua cifra di lire 270,000 (duecento settantamila), fissata dal Consiglio comunale.

L'aggiudicazione seguirà col metodo della estinzione delle candele, qualunque fosse il numero dei concorrenti e delle offerte, a favore di chi porterà il maggiore aumento sulla enunciata somma.

La misura della licitazione sarà determinata nel momento dell'asta dall'autorità che la presiede.

Venendo l'appalto deliberato provvisoriamente, potrà sul prezzo ottenuto farsi l'offerta del ventesimo di aumento fino alle ore 12 meridiane del giorno 13 dello stesso mese di dicembre.

Le tariffe e regolamenti relativi, non che le condizioni dell'appalto, trovansi depositate presso questa segreteria, e possono essere riscontrate da chiunque, dalle ore 9 ant. alle 2 pom. di ciascun giorno.

Dal Palazzo municipale, addì 30 novembre 1882.

Il Sindaco: G. MESOLELLA.

6664 *Il Segretario*: P. Danise.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Asta definitiva in seguito a ribasso del ventesimo.

Si rende noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 11 dicembre p. v., in quest'ufficio della Deputazione provinciale, avanti il sig. prefetto presidente, avrà luogo un nuovo incanto per gli appalti, separati di manutenzione delle strade provinciali infra descritte, scorrenti nel circondario d'Asti, essendo stato in tempo utile migliorato il prezzo d'aggiudicazione provvisoria.

Ogni appalto sarà oggetto di gara speciale. L'ordine col quale i suddetti appalti saranno posti all'asta, e l'importo a cui trovasi ridotto ciascuno di essi, risultano dal seguente quadro:

N. d'ordine	INDICAZIONE delle strade	INDICAZIONE delle spese di manutenzione	IMPORTARE dell'appalto		
			Somma soggetta a ribasso ulteriore	Somma esente da ribasso	Totale
1	Alessandria-Torino, 2º tronco metri 34269.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco . . . . . L.	26186 28	»	29486 28
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia coll'aggio del 3 per cento. . . . »	»	3300	
2	Casale-Asti per Moncalvo, 2º tronco m. 9895.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	5289 05	»	6339 05
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia, coll'aggio suddetto. . . . . »	»	1050	
3	Asti-Acqui, 1º tronco metri 24214.	Provvista di materiale e somministranze a prezzi d'elenco. . . . . »	10499 50	»	12799 50
		Anticipazioni per giornalieri ed altre spese ad economia, coll'aggio suddetto. . . . . »	»	2300	

S'invita pertanto chiunque aspiri a tali appalti a presentarsi in quest'ufficio nel giorno ed ora suddetti, in cui verranno separatamente deliberati a partito segreto a favore del migliore offerente, in ribasso di un tanto per cento sulla somma soggetta a ulteriore diminuzione, e sotto l'osservanza dei capitolati di cui ognuno potrà prendere cognizione nell'ufficio dell'ingegnere capo e in quello dell'ingegnere provinciale del circondario di Asti.

Nessuno sarà ammesso all'asta se non mediante presentazione di un certificato di onestà e d'idoneità rilasciato da un ingegnere provinciale o governativo di data non anteriore a 6 mesi, e mediante il preventivo deposito del decimo dell'importo annuo dell'appalto in numerario o effetti dello Stato al portatore al valore di Borsa.

Tale certificato dovrà essere presentato alla segreteria della provincia prima del giorno fissato per l'incanto L'Amministrazione, esaminati i certificati e prese, ove d'uopo, le opportune informazioni, si riserva di ammettere all'asta quei soli fra i concorrenti che le presenteranno maggior sicurezza pel buon andamento dell'impresa.

Gli aspiranti, che l'amministrazione avrà ammessi all'asta, dovranno presentare le loro offerte su carta da bollo da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate, le quali verranno aperte in loro presenza e sulle quali si farà l'aggiudicazione definitiva.

Entro il termine di giorni 6 dalla suddetta aggiudicazione, il deliberatario, a garanzia delle assunte obbligazioni, dovrà passare atto di sottomissione con cauzione eguale al quarto dell'annuo prezzo di appalto in numerario, ovvero in rendita dello Stato al portatore al prezzo di Borsa, da essere depositata presso la Cassa dei Depositi e Prestiti.

Saranno ad esclusivo carico del deliberatario tutte le spese riflettenti il suo contratto.

Nel presente appalto si osserveranno le disposizioni relative alla legge sulle opere pubbliche.

Alessandria, 22 novembre 1882.

6587 *Il Segretario capo*: TONOLI.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

AVVISO D'ASTA per la quinquennale manutenzione della strada Stroppata dal 1883 *al* 1887 *inclusivamente, e per la quadriennale manutenzione della strada Masiera dal* 1° *gennaio* 1884 *a tutto il* 1887.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 7 dicembre p. v., alle ore 11 ant., si aprirà nell'ufficio della Deputazione provinciale l'incanto a partiti segreti per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per annue lire 9808 64.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'autorità incaricata dell'asta la rispettiva offerta scritta in carta da bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato col R. decreto 27 novembre 1872, n. 1099, serie 2ª, sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, depositare presso del sottoscritto la somma di lire 900. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno, calcolato però al valore di Borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del successivo giovedì 14 dicembre p. v.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 27 novembre 1882.

6656 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

REGIA PREFETTURA DI FOGGIA

Avviso di seguito deliberamento.

Per effetto dell'incanto avuto luogo in questa Prefettura il giorno di ieri, giusta l'avviso degli 8 volgente mese, l'appalto della fornitura delle traversine occorrenti all'armamento del tronco ferroviario Candela Ponte Santa Venere è stato provvisoriamente deliberato pel prezzo di lire 67,211 20, netto dell'offerto ribasso dell'1 16 per cento sul prezzo estimativo di lire 68,000, a base d'asta.

Chiunque intenda migliorare detto prezzo di aggiudicazione provvisoria potrà presentare in questo stesso ufficio di Prefettura offerta di ribasso non inferiore al ventesimo delle lire 67,211 20, fino alle ore 12 meridiane di lunedì 11 del vegnente mese di dicembre.

Detta offerta dovrà essere accompagnata dai chiesti certificati d'idoneità e di seguito deposito presso la Tesoreria provinciale della cauzione provvisoria di lire 2300.

Foggia, 26 novembre 1882.

6660 *Il Segretario delegato*: M. LACCI.

PROVINCIA DI MILANO — COMUNE DI BREMBIO

AVVISO D'ASTA *per appalto di manutenzione stradale.*

Il 15 dicembre p. v., alle ore 12 meridiane, nel Municipio di Brembio, si terrà asta a schede segrete per il contratto d'appalto novennale per la manutenzione delle strade e cimitero comunali.

Il canone annuo di manutenzione venne peritato in lire 4973 84, e il contratto decorrerà dal 1° aprile 1883.

Il deposito provvisorio per adire all'asta è di lire 1000 (mille). L'appalto verrà aggiudicato al migliore offerente, se così parerà e piacerà alla stazione appaltante.

Il tempo utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo di prima aggiudicazione, scadrà al mezzogiorno del 30 dicembre prossimo venturo.

Il capitolato d'asta trovasi visibile tutti i giorni nell'ufficio comunale dalle 9 ant. all'una pomeridiana.

Dal Municipio di Brembio, addì 26 novembre 1882.

6621 *Il Sindaco*: GIUSEPPE FORMENTI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DI DISTACCAMENTO DEL RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

AVVISO D'ASTA PER REINCANTO in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termini dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo al quale, nell'incanto delli 4 novembre 1882, risultò deliberato il 2° lotto descritto nell'avviso di asta delli 19 ottobre 1882 per provvista di cuoio occorrente al suddetto Reclusorio ed a quello di Gaeta per l'anno 1883, per cui, dedotti i ribassi offerti, l'importare del lotto residuasi alla somma infraindicata:

Numero d'ordine delle materie	DESIGNAZIONE DELLE MATERIE	Lotto	Unità di misura	Quantità occorrente al Reclusorio di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio di Gaeta	Totale	Prezzo di unità	Importo parziale	Importo di ciascun lotto	Ribasso ottenuto nel 1° incanto per ogni 100 lire	Ventesimo offerto	Importo residuale	Somma di cauzione
28	Cuoio suola rossa forte	2°	Chil.	1200	600	1800	3 80	6840 »	19340 »	8 79	5 »	16758 01	1700 »
29	Cuoio suola rossa sottile		»	1000	400	1400	3 50	4900 »					
30	Pelle di vacchetta conciata al naturale per pianelle		»	200	»	200	5 »	1000 »					
31	Pelle di vacchetta conciata al naturale per scarpe		»	700	400	1100	6 »	6600 »					

Termine per le consegne — Le diverse quantità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare, pel quale sono contrattate, nelle epoche e nelle quantità infradesignate, franche di ogni spesa, e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli speciali e generali d'onere:

Una quarta parte di ciascuna materia:
- dal 1° al 10 febbraio 1883.
- dal 1° al 10 maggio 1883.
- dal 1° al 10 agosto 1883.
- dal 1° al 10 novembre 1883.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi, ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorni dalla data della commissione ricevuta.

Si procederà perciò presso l'ufficio del Consiglio suddetto, situato nel Forte principale, al nuovo incanto di tale provvista col mezzo dei partiti suggellati, alle 12 meridiane del giorno 12 dicembre 1882, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del miglior offerente, quand'anche siavi una sola offerta di un tanto per cento che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Consiglio d'amministrazione predetto nel locale suindicato, e presso i distretti militari di Torino, Cuneo, Genova, Novara, Milano, Alessandria, Como, Brescia, Parma, Piacenza, Bologna, Ancona, Lucca, Livorno, Vicenza, Perugia, Firenze, Siena, Roma, Treviso, Bergamo, Pavia, Verona, Modena, Padova, Caserta, Voghera, Vercelli, Pinerolo, Cremona e Napoli.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso quelle dei distretti militari sopra indicati, il deposito prescritto dal presente avviso d'asta, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati ai distretti militari suddetti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà nessun conto se non giungeranno al Consiglio ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Savona, addì 23 novembre 1882.

6582 *Il Segretario del Consiglio*: Tenente ERCOLE TIBILETTI.

MUNICIPIO DI SCIACCA

1° Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 10 dicembre prossimo venturo, si procederà in questo palazzo municipale, nanti il sindaco, o chi per esso, all'incanto per l'appalto dei dazi di consumo governativi e comunali, ad estinzione di candela vergine.

1. L'asta si aprirà in base dell'annuo estaglio di lire 234,223.

2. L'appalto avrà la durata di anni tre a cominciare dal 1° gennaio prossimo al 31 dicembre 1885.

3. Gli aspiranti all'asta dovranno depositare, a garanzia delle loro offerte, la somma di lire 10,000, oltre a lire 2500 per conto di tutte le spese d'aggiudicazione, che sono a carico dell'arrendatario.

4. L'aumento della prima offerta non potrà essere maggiore di lire 10; tutte le altre offerte non avranno nell'aumento limite di sorta.

5. L'appaltatore dovrà sobbarcarsi al regolamento di percezione ed alle condizioni d'appalto stabilite dal Municipio, che sono ostensibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio, e prestare la cauzione definitiva di lire 40,000 in beni stabili, o in rendita pubblica.

6. I termini utili per offrire in grado di ventesimo avranno fine alle ore 12 meridiane del 25 dicembre suddetto.

Sciacca, 24 novembre 1882.

Il Sindaco: FICANI.

6617 *Il Segretario capo*: G. MAGLIENTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 5 dicembre 1882, alle ore 3 pom., si procederà in Verona, avanti il direttore del Genio militare, nel locale d'ufficio posto in via Porta Palio, al civico n. 73, all'appalto seguente, mediante partiti segreti, ed in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852:

Costruzione di una tettoia a due piani presso il forte Rivoli, e di un tratto di strada d'accesso alla medesima, per l'ammontare di lire 46,000, *da eseguirsi nel termine di giorni novanta.*

Le condizioni per l'appalto sono visibili presso l'ufficio della Direzione predetta dalle ore 9 alle ore 11 ant., e dalle 2 alle ore 4 pomeridiane.

Sono fissati a giorni 5 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Gli aspiranti all'appalto per esservi ammessi dovranno presentare un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati, nonchè un attestato di persona dell'arte (confermato da un direttore del Genio militare), il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto per determinate opere pubbliche e private, con indicazione del genere ed entità di lavoro pel quale sono ritenuti idonei. Dovranno inoltre depositare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse delle Tesorerie di Roma, Napoli, Firenze, Genova, Milano, Bologna, Torino, Verona, Mantova e Vicenza, la somma di lire 4600 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto alle Direzioni dell'arma ove risiedono le Tesorerie che vennero come sopra delegate a ricevere i depositi. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Un'ora prima dell'apertura dell'asta cesserà il ricevimento dei depositi.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Verona, 24 novembre 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: DURELLI.

6680

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Avviso di seguito deliberamento.

Negli incanti tenutisi il giorno 25 andante mese, giusta l'avviso d'asta pubblicato il 30 ottobre ultimo scorso, sono stati provvisoriamente aggiudicati i sotto indicati lotti concernenti l'appalto della fornitura dei commestibili e combustibili occorrenti alla casa penale in Alessandria, durante il triennio 1883-84-85, stante gli ottenuti ribassi, nel modo seguente:

Lotto 3°. Provvista del vino e dell'aceto col ribasso di centesimi ottanta per cento, e così per lire 12,803 82.

Lotto 6°. Provvista delle patate ed erbaggi, col ribasso di centesimi venti per cento, e così per lire 7577 024.

E perciò si fa noto che il tempo utile per migliorare le offerte in ragione non minore del ventesimo sul prezzo di deliberamento per ciascun lotto andrà a scadere alle ore 11 ant. del giorno 10 dicembre prossimo venturo, come fu accennato nel succitato avviso d'asta, al quale fa d'uopo riportarsi intieramente per ciò che riflette il luogo, le condizioni, i documenti ed il deposito per l'accoglimento delle offerte.

Alessandria, 26 novembre 1882.

6614 *Il Segretario delegato*: G. MARCHETTI.

DIREZIONE DEL LOTTO DI TORINO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 16 dicembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 275, nel comune di Piacenza, con l'aggio medio annuale di lire 4951 55.

Il Banco è stato assegnato alla categoria di quelli da conferirsi alle vedove ed agli orfani degli impiegati defunti senza diritto a pensione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti indicati dall'articolo 11 del regolamento.

Si avverte che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato corrispondente al capitale di lire 5490, o con deposito in numerario presso la Cassa dei Depositi e Prestiti, e che il titolare del Banco sarà assoggettato ad una ritenuta del 2 1/2 per cento sull'aggio lordo a favore del Monte vedovile dei ricevitori del lotto.

Nella istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 16 novembre 1882.

6473 *Il Reggente*: BIANCHI.

COMUNE DI FROSINONE

AVVISO DI SECONDO INCANTO per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo sì governativi che comunali nel comune aperto di Frosinone, unitamente alla tassa pel diritto di mattazione, a forma della tariffa approvata dal Consiglio.

Si rende noto che, essendo andati deserti gl'incanti tenutisi il 27 andante novembre,

Nella residenza municipale di Frosinone, avanti il sindaco, o chi per esso, si terrà il giorno 4 dicembre prossimo futuro, alle ore 10 ant., un secondo esperimento per l'appalto di cui sopra, riferibile all'anno 1883.

L'asta si terrà ad accensione di candela, ed alle stesse condizioni di cui nel precedente avviso del 22 corrente novembre, pubblicato al numero 276 della *Gazzetta Ufficiale*, avvertendo che l'aggiudicazione dell'appalto avrà luogo anche intervenendovi un solo offerente.

Nella segreteria comunale sono visibili le leggi e regolamenti pel suddetto appalto, alle quali l'intraprendente dovrà pienamente uniformarsi.

Dalla Residenza municipale di Frosinone, addì 28 novembre 1882.

6663 *Il Segretario comunale*: A. CACCIAVILLANI.

MUNICIPIO DI PALESTRINA

Avviso d'Asta *in secondo esperimento*.

In seguito alla deserzione della prima asta, che ebbe luogo il 25 andante, per lo

Appalto cumulativo dei dazi di consumo e della tassa di mattazione, pel biennio 1883-1884,

Si notifica che col giorno 11 prossimo venturo dicembre, alle ore 3 pomeridiane, nella sala comunale, avanti il sottoscritto sindaco, o chi per esso, avrà luogo il secondo esperimento d'asta, alle condizioni richiamate col primo avviso dell'undici mese stante, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, numero 268.

Si avverte che in detto secondo esperimento si procederà all'aggiudicazione provvisoria quand'anche si presenti un solo concorrente.

Dalla Residenza municipale, lì 25 novembre 1882.

Il Sindaco ff: IGINO PINCI.

6631 *Il Segretario comunale*: FRANCESCO COLTELLACCI.

CITTÀ DI ASCOLI PICENO

Avviso d'Asta.

Il Sindaco,

Viste le deliberazioni consigliari del 17 e 20 novembre corrente, rese esecutorie dal R. prefetto il giorno di oggi,

RENDE NOTO

Che il giorno 16 dicembre prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, si terrà in questo palazzo di residenza, ed innanzi l'autorità comunale, il primo esperimento d'asta per l'appalto dei dazi tutti di consumo tanto governativi che comunali durante il triennio 1883-1884-1885, alle condizioni seguenti:

1. Detto appalto sarà concesso in base alle vigenti leggi, regolamenti ed istruzioni Ministeriali, nonchè alle condizioni descritte nell'analogo capitolato ed alla tariffa daziaria in vigore, ostensibili tanto l'uno che l'altra in questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

2. Il medesimo appalto comprende tutto il territorio comunale tanto interno che esterno; però l'appaltatore dovrà rispettare per l'anno 1883 i subappalti e gli abbuonamenti che hanno avuto luogo fuori della cinta daziaria del comune chiuso.

3. L'incanto sarà aperto sulla corrisposta annua di lire 201,212 18 (lire duecentounmila duecentododici e centesimi diciotto), netta da ogni spesa di riscossione e di amministrazione, e sarà deliberato al migliore offerente, dietro l'estinzione della terza ed ultima candela vergine.

4. L'aumento di ciascuna offerta non potrà essere minore di lire cento.

5. Per essere ammessi agli incanti gli offerenti dovranno esibire, oltre il certificato di moralità di recente data, la fede di aver depositato nella segreteria comunale la somma di lire 10,000, in denaro ovvero in rendita pubblica dello Stato, calcolata a norma del capitolato e del seguente articolo 8, nonchè altre lire 8000 in danaro. Il primo dei detti depositi sta a garantire la serietà dell'offerta, ed il secondo tien luogo delle spese d'asta e del contratto, da calcolarsi dopo la sua stipulazione.

6. La delibera sarà subordinata all'esperimento della miglioria di vigesima, ed un apposito avviso annunzierà il seguito deliberamento, il prezzo di aggiudicazione ed il tempo utile per migliorarlo.

7. Qualora al 1° gennaio 1883 non fossero compiuti gli atti di appalto, le somme esatte dal comune fino al giorno della stipulazione del contratto ed alla conseguente assunzione dell'Amministrazione da parte dell'appaltatore saranno regolarmente liquidate e scomputati al medesimo nella corrisposta di appalto, fermo però in lui l'obbligo di rimborsare il comune delle spese sostenute nel frattempo per la relativa riscossione.

8. Lo stesso deliberatario all'atto della stipulazione del contratto (la quale non potrà protrarsi al di là degli otto giorni successivi al visto che apporrà il prefetto alla delibera definitiva), dovrà garantire l'esatto adempimento degli obblighi che assume con una cauzione di lire 25,000, nelle quali saranno comprese le lire 10,000, di cui al precedente numero cinque.

Detta cauzione può esser data in effettivo contante, ovvero in rendita, ed anche con ipoteca su fondi stabili, da riconoscersi idonei e capaci dalla Giunta comunale. Nel calcolare poi il valore degli stabili e della rendita pubblica si prenderanno di norma le regole fissate dalla legge 20 aprile 1871 sulla valutazione della cauzione degli esattori.

9. Tutte le spese d'asta, di contratto e di registro, e così pure le altre indicate nel capitolato, sono a carico del deliberatario.

Nell'asta si osserveranno le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, numero 5852.

Ascoli Piceno, 25 novembre 1882.

Il Sindaco: M. PICCININI.

6607 *Il Segretario comunale*: GIUS. ANGELINI.

PROVINCIA DI ANCONA — COMUNE DI LORETO

AVVISO DI VIGESIMA per l'appalto dei dazi di consumo nel triennio 1883-1884-1885.

Nell'asta pubblica che ebbe luogo il giorno di ieri in questa residenza municipale per l'appalto dei dazi di consumo nel triennio 1883-1885, ebbe luogo l'aggiudicazione a favore del signor Alessandro Marcucci per l'annua somma di lire 57,500, da esso offerta a titolo di corrisposta netta a favore del Comune.

Si rende noto pertanto, a norma di quanto si annunciava nel primo avviso d'asta delli 11 corrente mese, che fino alle ore 12 meridiane precise del giorno 6 dicembre p. v. sarà lecito a chiunque di presentare offerte non minori del ventesimo in aumento al prezzo dell'anzidetta provvisoria aggiudicazione.

Le offerte dovranno essere redatte in carta bollata da lira una e presentate chiuse e suggellate nella segreteria comunale insieme alle fedi di deposito prescritte nel succitato avviso di primo incanto.

Per tutte le altre condizioni si richiama l'avviso suddetto, il capitolato di appalto ed il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Dalla Residenza municipale, li 28 novembre 1882.

Il Sindaco: M. SPERNANZONI.

6665 *Il Segretario comunale*: A. SALVI.

MUNICIPIO DI CASAMICCIOLA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che alle ore 10 ant. del dì 9 entrante dicembre, innanzi la Giunta municipale, avrà luogo a termini abbreviati pubblico incanto, ad estinzione di candela vergine, per lo appalto dei dazi di consumo governativi-comunali di questo comune chiuso di Casamicciola, ai sensi della proposta daziaria in vigore, superiormente approvata, e del relativo quaderno di condizioni del 16 cadente mese, debitamente vistate, e per la durata di anni tre, cioè dal 1° gennaio 1883 al 31 dicembre 1885.

L'asta sarà aperta sulla cifra annua di lire sessantaquattromila, e le offerte in aumento saranno fatte nella proporzione da stabilirsi dalla Giunta suddetta.

Sarà ammesso alla licitazione solo chi presenterà un garante ed obbligato solidale idoneo e solvibile, e di piena soddisfazione di chi presiede alla cennata asta, e nel momento del possesso legale dovrà depositare nella Cassa comunale l'equivalente di un mensile da perdurare a tutto il corso dello affitto, come fondo di cauzione, la quale non sarà restituita se prima non avrà avuto acclaratasi la gestione.

Lo estaglio dovrà pagarsi in dodici rate mensili, e nel ventitre di ogni mese.

Il termine utile a poter presentare offerta di ventesimo scadrà a mezzodì del 17 del suddetto entrante dicembre, e gli atti relativi allo appalto in parola trovansi visibili nella segreteria comunale, nelle ore di uffizio.

Tutte le spese d'asta, tassa di registro, emolumenti, contratto e copia esecutiva da rilasciarsi al comune ed altro saranno tutte a carico dello aggiudicatario, che avrà l'obbligo nel presentarsi allo incanto di anticipare al segretario lire milleducento per spese, salvo conto a farsi a pratica compiuta.

Casamicciola, li 26 novembre 1882.

Il Sindaco: G. DOMBRÈ.

6632 *Il Segretario*: ADOLFO PATALANO.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(2ª *pubblicazione*)

Innanzi il Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del giorno 28 dicembre 1882, si procederà alla vendita degli infrascritti stabili, ad istanza di Ansuini Maria vedova Moretti, assistita per ogni legale effetto dal di lei marito Romanelli Lorenzo, domiciliata in Viterbo, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 24 luglio 1878, rappresentata dal procuratore officioso Angelo avv. Canevari, in danno di Mencacci Serafina vedova Fontana, e Tuccimei Alberto, la prima come madre e tutrice, ed il secondo come contutore del minorenne Giacomo Fontana, erede beneficato del fu Lorenzo suo padre, domiciliati la prima in Soriano nel Cimino, ed il secondo in Roma.

L'incanto degli immobili da vendersi sarà aperto sul prezzo di stima assegnato a ciascun lotto dal perito giudiziale signor Enrico Calandrelli di lire 74 pel 1° lotto, di lire 7002 per il 2° lotto, e di lire 1361 pel 3° lotto, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

Descrizione degli stabili.

Lotto 1.

Grotta diruta, contrada Sant'Agostino, segnata in mappa col numero 2445, confina colla strada della Bastia, e con altra grotta, già spettante ai Padri Agostiniani, in Soriano.

Lotto 2.

Stalla e casa, contrada Sant'Agostino, con forno panicocolo, fabbrica di paste, spaccio, cantina, tinello ed altri due vani, uno abitabile, l'altro ad uso di magazzino, distinti ai numeri civici 78, 79, 80, 82, 84 sub. 2-A e sub. 2-B, 38, segnata in catasto coi numeri di mappa 1391, 1391 (1), 1593 (2), 1395, 1394 (1), 1394 (2), 1397, 2276 (1), 2276 (2), confinanti colla piazza di Sant'Agostino, vicolo della Bastia, Salvatore Federici, salvi ecc.

Lotto 3.

Stalla, cantina e casa, posta in Soriano nel Cimino, contrada Sant'Agostino, distinta coi numeri civici 76, 77, segnata nella già indicata mappa coi numeri 1390 (3), 1275 (2), 1275 (3), confinante in due lati colla via di Monte Cavallo, colla piazza di Sant'Agostino, nel 3° e 4° lotto con altro fondo del debitore Giacomo Fontana, salvi ecc.

ANGELO AVV. CANEVARI
procuratore officioso.

6640

GIUDIZIO D'ASSENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, sulla domanda di Nicolò Zignego, con provvedimento 8 corrente mese mandò assumersi informazioni sull'assenza di Antonio Zignego di detto Nicolò, della Villa Sanguineto, comune di Chiavari.

Chiavari, 20 novembre 1882.

6543 ANT. MUZIO.

AVVISO.

Il sottoscritto conte Girolamo Pignatti fu conte Giambattista, di Modena, avendo ottenuta l'autorizzazione di aggiungere al proprio il cognome *Morano*, come dal decreto di S. E. il signor Ministro di Grazia, Giustizia e Culti, in data 8 settembre p. p., invita chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni, nel termine stabilito dall'art. 122 del Reale decreto 15 novembre 1865, per l'ordinamento dello stato civile.

Custoza, addì 26 ottobre 1882.

6661 GIROLAMO PIGNATTI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che in seguito della morte di Niccola Zandotti, gestore della ditta N. e G. fratelli Zandotti, con sede in piazza San Carlo a Catinari, n. 8, la stessa ditta, nei rapporti della erede del suddetto Niccola, signora Emma Zandotti in Costa, e degli eredi del predefunto Giuseppe Zandotti, viene liquidata dai signori Giovanni Battista Valli, Cesare Caravani e Luigi avv. Sambucetti, nominati stralciari, e che nell'esclusivo interesse dei suddetti eredi del fu Giuseppe Zandotti, con parte del loro capitale, e mantenendo la stessa ditta N. e G. fratelli Zandotti, e lo stesso domicilio, col 1° novembre corrente si è costituita una nuova azienda, della quale fu nominato gestore il signor Giovanni Battista Valli, come il tutto risulta da relativo atto, a forma di legge, depositato, affisso e trascritto presso il Tribunale di Commercio di Roma.

Roma, li 29 novembre 1882.

6646 LUIGI SAMBUCETTI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.